Stop raccolta plastica a Siracusa, Augusta, Rosolini e Lentini. A rischio altrove. Cosa sta succedendo

Non solo Siracusa. Il capoluogo non è l'unico in provincia dove è stato necessario sospendere temporaneamente la raccolta della plastica. Anche ad Augusta, seconda città per popolazione, è stato disposto lo stop. E poi anche a Lentini ed a Rosolini. Navigano a vista gli altri centri: a Floridia il servizio raccolta plastica oggi ha accusato un forte rallentamento; si ragione a corto raggio anche anche a Melilli. Va meglio nei centri più piccoli, ma la criticità è talmente ampia e di sistema che potrebbe a breve finire per coinvolgere tutti, senza distinzioni.

Cosa sta succedendo? Perchè si sta fermando la raccolta della plastica nelle nostre città? Lo stop non nasce da una scelta dei singoli Comuni, ma da una problematica che sta interessando la filiera regionale del riciclo della plastica. Al punto che si parla di vera e propria crisi. Gli impianti destinati a ricevere e selezionare gli imballaggi in plastica hanno raggiunto la saturazione delle capacità di stoccaggio e, in alcuni casi, si sono bloccati i ritiri da parte della filiera CoRePla. Colpa soprattutto della concorrenza della plastica vergine d'importazione che proviene dal sudest asiatico, che arriva sul mercato a prezzi molto bassi e decisamente più convenienti rispetto alla plastica riciclata italiana ed europea. Che non si vende e quindi si crea il problema.

La conseguenza più evidente è che, non essendoci sufficiente capacità di conferimento, i Comuni intanto sono costretti temporaneamente a fermare la raccolta per evitare l'accumulo dei rifiuti nei centri di stoccaggio.

Versalis a Priolo e Q8: il rilancio dell’industria il Sicilia al centro dei colloqui tra il Governo e i fondi sovrani del Kuwait

Anche il progetto relativo alla nuova bioraffineria nel sito Versalis di Priolo al centro dell’incontro tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso con i vertici della la Kuwait Investment Authority. Si lavora a nuove ipotesi di investimento in Italia, a partire dalla presenza industriale della Kuwait Petroleum Corporation a Milazzo, in Sicilia, e dalla partecipazione, attraverso Q8, al progetto con Eni per la nuova bioraffineria .

A pochi giorni dalla visita a Siracusa, il ministro incontrerà il board della Union of Investment Companies, l’associazione che rappresenta le società di investimento e di servizi finanziari del Kuwait, a cui Urso illustrerà le nuove opportunità di investimento e partnership industriali e tecnologiche in Italia, con focus sui settori dell’energia, delle materie prime critiche, dell’IA e dei data center, della manifattura Made in Italy, della farmaceutica, della robotica e dell’aerospazio. Il ministro è accompagnato da una delegazione di rappresentanti del settore pubblico e privato italiano, della finanza e degli investimenti.

Parcheggi e strisce blu, il Pd: “No alla gestione ai privati, risorse restino nelle casse del Comune”

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Siracusa contro la scelta di affidare ai privati la gestione del servizio di sosta e dei parcheggi. Con un emendamento, i consiglieri Angelo Greco, Massimo Milazzo e Sara Zappulla propongono di cancellare dagli atti la previsione relativa all’affidamento del servizio.

Oggi il servizio è gestito direttamente dal Comune di Siracusa e rappresenta una delle poche voci in entrata in attivo. Un servizio considerato strategico non soltanto sotto il profilo economico, ma anche per la mobilità, l’organizzazione del traffico e l’ordine pubblico.

Secondo i consiglieri Pd, la gestione pubblica produce risultati economici significativi. Lo stesso assessorato alla Mobilità e ai Trasporti ha evidenziato nei mesi scorsi la piena funzionalità del servizio e un incremento delle entrate, che nel 2025 avrebbero superato i 3 milioni di euro.

Da qui la contrarietà del Pd all’ipotesi di un ritorno alla gestione affidata a soggetti privati. Milazzo, Greco e Zappulla ricordano il precedente della società Ge.Pa., che aveva gestito il servizio fino al 2012 e che, secondo i proponenti, aveva fatto emergere diverse criticità.

Per il Pd, inoltre, gli introiti derivanti dall’attuale gestione pubblica potrebbero crescere ulteriormente, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso, anche attraverso il miglioramento dei parcheggi scambiatori previsto dal DUP 2025-2027. Le maggiori risorse, sostengono i consiglieri, potrebbero essere reinvestite nel bilancio comunale e nello stesso sistema della mobilità cittadina.

L’invito del Pd è quello di non rinunciare a importanti introiti.
“Nessuna esternalizzazione del servizio, almeno non alle condizioni prospettate dalla proposta. Si deve confermare la gestione pubblica dei parcheggi e della sosta, valorizzando gli introiti già prodotti per finanziare il miglioramento della mobilità cittadina”, spiegano i tre consiglieri dem.

Fauna selvatica, controlli del Corpo forestale contro il bracconaggio: sequestrati richiami illegali

Intervento del Corpo forestale della Regione Siciliana contro il bracconaggio e a tutela della fauna selvatica nella zona sud della provincia di Siracusa: l’operazione, denominata “Coturnix4”, si è concentrata nelle aree rurali e nei fondi agricoli dei territori comunali di Noto e Pachino, zone che costituiscono un punto di passaggio cruciale lungo le rotte migratorie autunnali della quaglia (Coturnix coturnix).
Si tratta del risultato di un’articolata attività di presidio che ha visto impegnato per diverse notti consecutive il personale in divisa del Corpo forestale dei distaccamenti di Noto e Buccheri. Pattugliando al buio ampie porzioni di territorio rurale, gli agenti hanno individuato e disattivato i dispositivi riproduttori di suono vietati dalla normativa sulla caccia. Questi strumenti elettronici, composti da altoparlanti, timer e schede audio, riproducono ad alto volume il verso della quaglia durante la notte per attirare gli esemplari nei terreni prescelti, rendendoli poi facili

bersagli all’alba per la caccia illegale. Ne sono stati sequestrati nove, nascosti all’interno di scatole metalliche, fitti cespugli o container.
L’impiego coordinato delle forze in campo, potenziate dall’arrivo dei nuovi agenti entrati recentemente in servizio, ha consentito di intensificare notevolmente i controlli sul campo, garantendo una copertura capillare del territorio.
“I risultati dell’operazione dimostrano l’importanza di garantire controlli continui, a tutela e difesa dei nostri animali e contro il bracconaggio – dichiara l’assessore regionale al Territorio e all’Ambiente Giusi Savarino -. L’ingresso in servizio dei nuovi agenti e il loro affiancamento al personale più esperto ci sta consentendo di rendere l’azione di vigilanza più capillare e tempestiva. Nei prossimi mesi l’arrivo degli altri agenti vincitori di concorso rafforzerà ulteriormente la presenza del Corpo forestale in tutta l’Isola”.
Per il dirigente generale del comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, Dorotea Di Trapani, “l’operazione conferma la validità dei servizi di controllo notturni che stiamo programmando per il contrasto ai reati venatori. Ringrazio il personale dei distaccamenti per il lavoro svolto in queste notti. La collaborazione tra agenti esperti e nuove leve sta garantendo un’operatività efficace e i risultati, anche in termini numerici, ne sono una diretta conseguenza”.
L’operazione “Coturnix4” si inserisce all’interno di un piano di prevenzione predisposto dall’ispettorato ripartimentale delle Foreste di Siracusa a tutela del patrimonio naturalistico della fascia ionica e degli altipiani iblei. Le attività di pattugliamento notturno e i controlli del personale in divisa del Corpo forestale proseguiranno anche nei prossimi giorni in tutto il territorio provinciale.

Price cap ma il gasolio è aumentato? Ecco spiegata la “sorpresa” per gli automobilisti siracusani

Agli automobilisti più attenti non è sfuggito il dettaglio. Facendo rifornimento quest’oggi, in diversi hanno notato e segnalato una sorta ai aumento dei prezzi alla pompa del gasolio, anche nelle stazioni di servizio dove è in vigore il price cap delle compagnie stesse. Cosa è successo?
Prendiamo ad esempio le stazioni Eni. Il tetto ai prezzi dei carburanti annunciato dalla società per tutto ottobre è in vigore. Ma senza lo sconto fiscale di 6 centesimi da parte del governo, ecco l’aumento. Come spiega l’Ansa, i prezzi infatti erano correlati all’agevolazione fiscale in vigore. Senza accise mobili, il costo del gasolio nelle stazioni Eni sale da 2,19 centesimi a 2,25. Resta invece a 1,99 il prezzo della benzina per il quale non erano in vigore “sconti” governativi sulle accise.
Anche Eni ha precisato che l0aumento dipende dal ripristino delle tasse.

Sgombero e bonifica dell’ex Casa del Pellegrino, interviene la Prefettura

nello stallo tra Comune e Santuario

La maxi operazione di bonifica della ex Casa del Pellegrino è scatta questa mattina, poco prima delle nove. Massiccio lo spiegamento di forze, con in primo piano la Polizia di Stato ed i Carabinieri. I Vigili del Fuoco hanno aperto un accesso, nei pressi di quello che una volta era l'ingresso principale. Sono così iniziate anche le verifiche all'interno della struttura, diventata in questi anni di abbandono terra di nessuno e rifugio abusivo per senza tetto e disperati. Almeno tre gli incendi scoppiati negli anni e solo una buona dose di fortuna e l'intervento di soccorsi hanno evitato che diventassero qualcosa di realmente grave.
Da mesi la situazione era tornata sotto la lente della Prefettura di Siracusa, dopo alcune convocazioni bonarie di rappresentanti del Comune di Siracusa (proprietario dell'immobile) e dell'ente Santuario Madonna delle Lacrime (che dispone in comodato del bene). Andati a vuoto al momento i tentativi esperiti per una soluzione extragiudiziale dell'intricato contenzioso. Alla fine, anche il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ha dovuto prendere atto dello stallo e delle condizioni critiche – sociali, sanitarie e di ordine pubblico – che ormai avevano al centro la struttura nata per ospitare i pellegrini in visita al Santuario, poi trasformatasi in struttura alberghiera e quindi – dopo il fallimento – precipitata nell'oblio.
Le operazioni di bonifica e messa in sicurezza affrontano così di petto una situazione di degrado che, negli ultimi anni, ha interessato pesantemente l'immobile e l'area circostante. Fatti "sfuggiti" sia la Comune di Siracusa che allo stesso Santuario, bloccati in uno scontro senza vincitori.
Danneggiamenti, atti vandalici, incendi e occupazioni abusive hanno segnato gli ultimi anni di vita di quell'immobile accanto all'ospedale di Siracusa ed a due passi da attrattori

quali il museo regionale, l’area archeologica della Neapolis e – ovviamente – il Santuario.
L’azione odierna prevede la bonifica degli ambienti, la verifica delle condizioni igienico-sanitarie e la messa in sicurezza dell’edificio. Le operazioni proseguiranno nei giorni successivi, sulla base delle condizioni che saranno riscontrate all’interno della struttura. Un intervento che non riguarda soltanto la sicurezza dell’immobile. La bonifica della ex Casa del Pellegrino si intreccia infatti con una situazione di disagio sociale che negli anni si è sovrapposta al progressivo abbandono della struttura. Per questo, accanto alle attività tecniche, sarà centrale il coinvolgimento del settore Solidarietà sociale del Comune e degli operatori dell’Asp. L’obiettivo sarà anche quello di intercettare e accompagnare le eventuali persone presenti all’interno della struttura, attraverso un’attività di ascolto e orientamento verso i servizi e le forme di assistenza disponibili.
La prospettiva, dunque, è quella di affrontare la vicenda su più livelli: ripristinare condizioni di sicurezza e salubrità, tutelare il patrimonio immobiliare e, allo stesso tempo, non lasciare senza risposta le situazioni di fragilità abitativa che hanno contribuito a trasformare la Casa del Pellegrino in un luogo di riparo di fortuna.

La crisi del Consorzio universitario di Siracusa, UniMe: “Pronti a cercare

soluzioni alternative”

“L’Università degli Studi di Messina esprime piena vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori del Consorzio Universitario di Siracusa, che da mesi non percepiscono la retribuzione e che, nonostante ciò, finora hanno continuato con senso di responsabilità a garantire il funzionamento del polo didattico. Il diritto a una regolare retribuzione è un principio irrinunciabile e l’Ateneo comprende le ragioni della protesta”. Inizia così la nota di UniMe sulla crisi che ha travolto il Consorzio Universitario Giovanni Paolo II di Siracusa e che preoccupa adesso gli studenti iscritti. Il futuro? “I rapporti tra i due enti sono regolati da specifici accordi, che l’Università intende onorare nell’ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei necessari presupposti di regolarità e correttezza amministrativo-contabile. L’Ateneo, peraltro, non è l’unico ente chiamato a contribuire al sostegno del Consorzio”, spiega al riguardo l’Università di Messina.

La rettrice Giovanna Spatari assicura che la priorità “è tutelare le studentesse e gli studenti”. La prima mossa è quindi quella di evitare che “le difficoltà che interessano il Consorzio” possano compromettere “la continuità delle attività didattiche”. E’ stata infatti attivata la dad per lo svolgimento in modalità online delle lezioni. “Allo stesso tempo, come amministrazione pubblica, abbiamo il dovere di operare nel pieno rispetto delle regole e possiamo dare seguito agli impegni assunti solo quando ne ricorrano le condizioni”, aggiunge la rettrice.

L’auspicio delle parti è che possano essere rapidamente ripristinate le condizioni necessarie al regolare svolgimento dei servizi previsti dagli accordi. “Qualora il Consorzio non fosse nelle condizioni di garantirli, l’Ateneo è pronto ad avviare interlocuzioni con altri attori istituzionali competenti per individuare soluzioni alternative, sempre con l’obiettivo prioritario di assicurare la continuità e la

qualità dell’offerta formativa universitaria a Siracusa”, spiega una nota dell’Università di Messina.

Si ferma il Consorzio Universitario di Siracusa: “venute meno le condizioni economiche”

Un fulmine a ciel sereno. L’annuncio della chiusura della sede operativa del Consorzio Universitario di Siracusa “Giovanni Paolo II” ha colto di sorpresa studenti e società. Proprio in un momento di grande slancio per l’avvio dei corsi universitari in collaborazione con l’Università di Messina, arriva la notizia. A comunicarla è il vice presidente del Consorzio, Sebastiano Caporale.

Non solo chiusura della sede ma anche “sospensione delle attività e dei servizi a proprio carico”. Cosa è successo? “Sono venute meno le condizioni economiche e organizzative indispensabili per garantirne il funzionamento. Il Consorzio non dispone delle risorse necessarie per fare fronte alle spese essenziali, comprese le retribuzioni del personale. Il protrarsi della mancata erogazione dei contributi regionali rivendicati come dovuti ha aggravato una crisi finanziaria ormai incompatibile con la prosecuzione dell’ordinaria attività”.

E sul tavolo finiscono comunicazioni e documenti. Il personale è in sciopero a oltranza da fine settembre, motivato dal mancato pagamento degli stipendi. “L’astensione e l’assenza di risorse impediscono di assicurare i servizi del Consorzio, comprese le operazioni di apertura, presidio e chiusura dei

locali. Vengono così meno anche le condizioni materiali per consentire l’ordinario accesso alla sede e lo svolgimento delle attività universitarie che dipendono da tali servizi”, spiega Caporale.
Dal Consorzio lamentano come da ottobre 2025 non si riesca ad assicurare la regolare corresponsione delle retribuzioni ed i pagamenti tardivi di singole mensilità non hanno risolto l’accumulo degli arretrati. “Il sacrificio richiesto ai dipendenti e alle loro famiglie ha raggiunto un limite che non consente di affidare ancora alla loro disponibilità la continuità del servizio. Con diffida abbiamo richiesto il pagamento del contributo regionale 2024 di euro 539.821,74 (D.D.S. n. 2573 del 16 dicembre 2024), sollecitando il completamento degli adempimenti necessari alla liquidazione e preannunciato l’impossibilità di proseguire i servizi in assenza di risorse effettivamente disponibili”. Una situazione di emergenza che si traduce oggi nella paralisi operativa della sede.
Caporale denuncia “il silenzio delle istituzioni davanti a un’emergenza rimasta priva di una soluzione concreta”. In attesa di interventi e soluzioni – il Consorzio non si scioglie e non si trova in fase di liquidazione – si fa sentire la reazione di UniMe che ha subito avviato lezioni online per assicurare la didattica degli studenti siracusani. Dall’Università di Messina si apre anche alla possibilità di nuovi accordi istituzionali per garantire la presenza a Siracusa. La decisione del Consorzio, infatti, finisce per penalizzare anche l’attività di UniMe.

Avola. Erosione costiera.

Cannata: “Interventi in corso,per la sicurezza fatti non strumentalizzazioni”

“Sul tratto di lungomare interessato dal cedimento siamo intervenuti immediatamente, mettendo in sicurezza l’area e disponendo la chiusura della strada. Ma soprattutto non stiamo scoprendo oggi il problema dell’erosione costiera: da anni lavoriamo per ottenere finanziamenti e realizzare interventi strutturali a difesa del nostro litorale”. Lo dichiara il sindaco di Avola, Rossana Cannata, intervenendo sulla situazione del lungomare e sulle polemiche sollevate negli ultimi giorni. Il tratto interessato è inserito in un più ampio sistema di interventi per la difesa della costa avolese. Le opere programmate interessano complessivamente circa 4,5 chilometri di litorale, da Marina di Avola fino a nord di Capo Negro, con interventi di protezione della falesia e della linea di costa. “Fin dall’inizio – prosegue Cannata – ho partecipato personalmente ai sopralluoghi insieme alla Protezione civile regionale. Geologi, tecnici del Genio civile, specialisti della Protezione civile e i nostri uffici comunali hanno effettuato e continuano a effettuare le verifiche necessarie sul campo. È questo il metodo con cui si affrontano fenomeni complessi come l’erosione costiera: analisi tecniche, monitoraggio e interventi”.
Sul litorale sono previste e in parte già realizzate opere di chiodatura e imbragatura della falesia, barriere paramassi e massicciate radenti poste alla base del costone per contrastare l’azione delle onde. “I lavori sono visibili – sottolinea il sindaco – sia sulla strada sia sulla battigia. Parliamo di interventi importanti, resi possibili da finanziamenti ottenuti negli anni e da una programmazione che viene da lontano”. Cannata interviene quindi sulle polemiche relative alle cause del recente cedimento. “Trovo fuori luogo

qualsiasi strumentalizzazione politica davanti alla violenza di eventi naturali sempre più estremi, come il ciclone Harry e le forti mareggiate che hanno interessato le nostre coste. Le cause di un fenomeno si accertano attraverso sopralluoghi, rilievi e valutazioni dei tecnici competenti, non rispolverando articoli o teorie di oltre dieci anni fa e trasformandole in verità sui social. La sicurezza viene prima di tutto ed è per questo che il tratto interessato è stato chiuso e sono in corso gli approfondimenti e gli interventi necessari. C'è chi prova a trasformare anche questo tema in campagna elettorale e chi continua a lavorare per trovare soluzioni. Noi scegliamo la seconda strada: finanziamenti ottenuti, tecnici sul campo e lavori in corso per proteggere Avola e il suo litorale".

Al Centro Archimede, il "Villaggio dello Sport" con 14 federazioni del CONI per tutta la famiglia

Presentato stamani all'Urban Center di Siracusa, l'evento che il prossimo weekend, 10 e 11 ottobre, trasformerà il Centro Commerciale Archimede nel Villaggio dello Sport. Si tratta di un'iniziativa imperdibile nata in partnership con il CONI e con il patrocinio del Comune di Siracusa, allo scopo di offrire a grandi e piccini, un intero fine settimana all'insegna del movimento, della socialità e della scoperta di nuove passioni. "La manifestazione offrirà l'occasione perfetta per avvicinarsi alla pratica sportiva in un'atmosfera di festa e condivisione – dichiara Silvana Gambuzza delegato

CONI Siracusa – . Saranno ben 14 le discipline protagoniste delle due giornate, tutte da scoprire e provare sul campo, come sport di squadra e palla quali basket, pallanuoto, pallamano, rugby, calcio, ancora sport da combattimento e individuali come boxe, judo, atletica leggera, tennis e infine danza sportiva e sport acquatici come canoa/kayak". Due giorni, tante discipline e una sola grande voglia di divertirsi per vivere insieme la grande festa dello sport siracusano. "Il Villaggio dello Sport – dichiara Fabrizio Di Bella direttore del Centro Commerciale Archimede – è stato progettato su misura per le famiglie e, in particolare, per i più piccoli. I bambini avranno l'opportunità di mettersi alla prova in prima persona, sperimentare attività diverse e, perché no, trovare lo sport che fa davvero al caso loro sotto la guida di tecnici e istruttori qualificati". Il programma del weekend che sarà arricchito da coinvolgenti esibizioni di danza sportiva, prevede attività che si svolgeranno su due fasce orarie giornaliere per permettere a chiunque di partecipare, ovvero la mattina alle 10.30 e il pomeriggio alle 16, sia sabato che domenica.